

VareseNews

Un pupazzo nelle fauci di un cane, così il mio jack russel ha rischiato la vita

Pubblicato: Sabato 24 Febbraio 2018



Gentile redazione,
faccio subito una premessa: considerato il tema delicato, preciso subito che questa mia lettera è da considerarsi **un semplice racconto/sfogo senza giudizi sulle razze e sulla loro pericolosità o meno**; sinceramente me ne frega poco.

Sapere che un'aggressione da parte di un American Staffordshire è stata fatale ad un altro cane, [come avete raccontato qualche giorno fa](#), mi fa sentire incredibilmente fortunata.

Leggi anche

- [Induno Olona – Bastardino sbranato da American Staffordshire, l'anziana padrona si sente male](#)

In confronto a me è andata di lusso se penso che **un paio di settimane fa la mia cagnetta è incredibilmente uscita viva dalle fauci di due di loro**.

Da Induno Olona ci spostiamo a Varese, al nuovo parchetto della Guaralda dove venerdì 2 febbraio **io e la mia jack russel di tre anni** abbiamo pagato a caro prezzo l'incuria di un proprietario che evidentemente, per come sono andate le cose, non conosce affatto i suoi animali. Dopo averlo

evitato nel percorso, così mi ha consigliato l'istinto, si è voluto avvicinare nonostante i miei dubbi. Ha pensato bene di far avvicinare solo **il cucciolo maschio che non ci ha pensato due volte ad addentarla al muso**; subito, immediatamente, così, diretto, senza che lei ne avesse sentore e non dandomi il tempo di accorgermene. Un comportamento che sinceramente non avevo mai visto.

Succede poi che mentre entrambi tiriamo i guinzagli e il cucciolo non molla la presa, nell'impeto ci avviciniamo e l'altro cane (una femmina adulta) ne approfitta per addentarla più e più volte; al collo, alla zampa, alla coscia.

Una scena davvero raccapricciante. In un attimo ti ritrovi impotente, ti guardi in giro e non c'è nessuno, ma il terrore non ti blocca, anzi; la paura ti spinge a cercare di aprire quelle mandibole **mentre la tua cagnetta si trasforma in un pupazzo impotente.**

Vederla poi in quelle condizioni, così spaventata e ferita, sentire quei guaiti mi ha provocato un grande senso di colpa. La sapevo già, ne ho avuto conferma: **per lei, arrivata cucciolissima in un momento molto difficile della mia vita, farei di tutto e non mi sarei mai perdonata se fosse andata a finir male.**

Veterinario e pronto soccorso a parte (35 giorni di prognosi perché sono caduta a terra) la tragedia l'abbiamo solo sfiorata.

Ovviamente non sto qui a parlare dell'atteggiamento del proprietario. Addestramento e assicurazione dei quali siamo provviste purtroppo servono a poco quando ti ritrovi di fronte non certi cani, ma certa gente.

Spese vive, insonnia e incubi a parte, vivere **una disavventura del genere mi ha segnato profondamente** per un motivo ben preciso: anche se le ferite guariranno e il ricordo di quella scena si affievolirà, **io e lei non saremo mai più le due migliori amiche spensierate al parco di prima.** E questa è la cosa che mi fa più male. Le braccia? Intatte. Le ferite? Quasi guarite. Il cuore? Sbrandellato.

Elisa

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it